

Titolo: MANIFESTO CAPITALISTA

Autore: Luigi Zingales

Editore: Rizzoli

Data Pubblicazione: 2012

Pagine: 406

Prezzo: 18 euro



CONTENUTO

L'Autore svolge una puntuale ed avvincente analisi, in una prospettiva sia storica che economica, del percorso della degenerazione del modello capitalista americano ponendo l'accento sul come e perché gli Stati Uniti si stanno sempre più avvicinando al capitalismo clientelare di tipo italiano. Il libro si presenta fin dalle prime pagine come una critica severa all'economia finanziaria americana che sta determinando una "mutazione genetica" del capitalismo tale da mettere a repentaglio le fondamenta della democrazia.

Sta prendendo sempre più piede – è il filo conduttore del volume - un capitalismo clientelare e corrotto come conseguenza dell'enorme concentrazione del potere nelle mani di un'oligarchia finanziaria internazionale e transnazionale che ha bisogno di "Stati esecutori". L'idea del libero mercato è stata sequestrata dall'affarismo che – paventa Zingales – potrebbe condurre alla fine del capitalismo americano.

L'Autore nella seconda parte del volume auspica, come soluzione, una rivoluzione liberale dell'economia e delinea un programma per rifondare il capitalismo in modo da renderlo "più giusto, più umano, più efficiente"

INTERESSE

L'analisi è amara. Come afferma l'Autore, l'intento del libro non è quello di costituire un testo accademico né un compendio delle più recenti ricerche economiche sull'attuale divenire ma è quello di richiamare l'attenzione sulla necessità ormai improcrastinabile di operare un profondo cambiamento del processo degenerativo che sta minando il mercato statunitense. Le ipotesi di soluzioni delineate – in linea con lo spirito capitalista americano – sono essenzialmente indirizzate a combattere questo fenomeno prima che esso permei stabilmente la realtà economica. Un "capitalismo dal volto umano" è la tesi dell'Autore, dove la concorrenza riduca la disuguaglianza, dove nessuno sia troppo forte, dove le regole siano poche e semplici e le informazioni e i dati siano a disposizione di tutti.

Mentre intravede per gli USA una prospettiva rosea grazie alla vitalità e alla mentalità che pervade questa nazione, Zingales sembra quasi escludere, nella Postfazione, analoga visione per il Belpaese a meno che non venga curata nel nostro Paese la profonda crisi economica, finanziaria e occupazionale con terapie d'urto volte a instaurare concorrenza, efficienza e meritocrazia. _

OSSERVAZIONI

E' ricca e suggestiva la lettura del volume.

La descrizione della realtà e delle ragioni del suo divenire, svolta nella prima parte è chiara e, nel capitolo dedicato alle "soluzioni" la descrizione è compiuta con passo narrativo. La Posfazione dedicata al nostro vissuto ed all'attuale realtà è – pur nella sua "crudezza" - di particolare ed estrema attualità.